

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

17 novembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, l'Assessore Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DI ATO-R A FAVORE DEI CONSORZI DI BACINO FINALIZZATI A PROGETTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DI PRODUZIONE DI RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO E ALLO SVILUPPO DI RACCOLTE DIFFERENZIALI. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Unia.

L'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, disciplinata dalla Legge Regionale n. 24/2002 sino alla piena attuazione della nuova L.R. n. 1/2018 e s.m.i., svolge le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito (*attività di realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati*).

Tra le finalità perseguite dall'Ente nella sua azione, all'art. II della Convenzione istitutiva si legge che *“Il Consorzio persegue, (...), finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto della normativa vigente”*.

Per il perseguimento di tali compiti, ATO-R, ha avviato una attività finalizzata alla concessione di contributi a favore dei Consorzi di Bacino dell'ambito territoriale torinese, nonché di quelli già trasformati in Consorzi di Area Vasta, ai sensi di quanto richiesto dalla Legge Regionale 1/2018, in quanto componenti dell'Assemblea dell'Ente. La Città di Torino è uno dei Consorzi di Bacino ad essersi già trasformato in Consorzio di Area Vasta, con deliberazione di Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), esecutiva dal 14 febbraio 2019.

In particolare, le tipologie contributive che si intendono proporre sono due:

1. contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti che comportino spese di investimento, e che abbiano come finalità il perseguimento dei macro obiettivi di tutela della salute dei cittadini, difesa dell'ambiente e salvaguardia del territorio attraverso, la prevenzione/riduzione della produzione di rifiuto urbano indifferenziato;
2. contributi in conto corrente per attività di informazione/formazione ambientale, con particolare attenzione alla tematica dei rifiuti.

Con deliberazione n. 7 del 23 settembre 2020, l'Assemblea ATO ha approvato l'avvio dell'iter di concessione di contributi a favore dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese, finalizzati alla realizzazione di progetti rientranti nella mission di ATO, predisponendo idoneo schema di Protocollo d'Intesa. Con il medesimo atto ATO-R ha stanziato sul bilancio dell'Ente, Esercizio 2020, mediante applicazione dell'avanzo disponibile, una somma pari ad Euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), destinata al finanziamento di contributi in conto capitale, che si aggiunge alla somma già stanziata in Bilancio 2020, pari ad Euro 75.000,00, destinata al finanziamento di contributi in conto corrente.

Il CAV Torino, con inoltro via PEC a cura della Segreteria della Sindaca, in data 11 settembre 2020, rispettivamente con prott. 3898 – 3899 – 3900 – 3901, ha presentato all'ATO-R quattro proposte di progetti/attività che si ipotizza di realizzare con i sopracitati contributi, contenente una quantificazione economica di massima.

Nello specifico, i progetti proposti sono i seguenti:

- Campagne di sensibilizzazione/comunicazione per micro raccolte, quali olii e/o piccoli RAEE nel territorio della Circostrizione 6: costo dell'iniziativa circa 5/7.000,00 Euro – contributo in spesa corrente;

- Implementazione di un sistema di videosorveglianza territoriale (tramite telecamere, fototrappole o affini) nelle Circ. 7 (Aurora) e 5 (Spine), nonché in aree di abbandono ricorrente di rifiuti (*le cosiddette discariche abusive*): costo dell'iniziativa circa 25/30.000,00 Euro - contributo in spesa corrente;
- Sperimentazione cestini BIG BELLY presso l'Area strippaggio di Parco Dora: costo dell'iniziativa circa 80.000,00 Euro – contributo in conto capitale;
- Estensione Raccolta Domiciliare con Ecoisole Smart nei quartieri:
 - Area corso Traiano (parte sud del Quartiere Filadelfia-Lingotto);
 - Area vicina a Spina 3 e 4 (via Cigna, via Livorno, via Valdellatorre – porzione Circ. 4. 5 e 6);
 - San Secondo (Circ. 1) e San Salvario (Circ. 2);
 - Quartiere San Donato e Area Paracchi (Circ. 4);
 - Centro Storico, parte ovest (zone statistiche 5 e 8 – Porta Susa);
 - Quartiere Madonna di Campagna.

Per un totale di circa 135.500 residenti: costo dell'iniziativa circa Euro 13.400.000,00 – contributo in conto capitale.

Alla luce degli abstract presentati, per il Consorzio di Area Vasta Torino (*di seguito per brevità CAV Torino*) i contributi previsti sono i seguenti:

- Euro 29.055,46 in spesa corrente;
- Euro 1.159.588,19 in conto capitale.

Ai sensi dell'Art. 5.1, lett e) del citato schema di Protocollo d'Intesa, predisposto da ATO-R, (**all. 1**), i contributi di cui si parla risultano vincolati a favore dei Consorzi di bacino/CAV, ma la realizzazione dei progetti finanziabili può essere realizzata anche dalle società di gestione dei rifiuti, che devono garantire la completa realizzabilità dei progetti.

Pertanto, conformemente a tale presupposto, la realizzazione dei 4 progetti, di cui agli abstract anzi citati, può essere svolta da Amiat S.p.A., nella sua veste di Gestore dei servizi di igiene urbana per il CAV Torino, ai sensi del contratto di servizio in essere, stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la società A.M.I.A.T. S.p.A., approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) - successivamente integrato con determinazioni dirigenziali del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) e del 28 novembre 2013 (mecc. 2013 44711/064), con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara.

Richiamato il citato contratto di servizio, la cui la pianificazione annuale costituisce oggetto del Piano di lavoro dei servizi, costituito da tre macro sezioni, dedicate, la prima (la cosiddetta tabella "A") alle attività di smaltimento/recupero, la seconda (la cosiddetta

tabella “B”), alle attività di raccolta, ai lavaggi e all’igiene del suolo, e la terza (la cosiddetta tabella “C”), ai servizi a richiesta, ovvero a quei servizi attivabili durante l’anno che abbiano affinità con la *mission* aziendale e che non risultino prevedibili a priori in sede di pianificazione ordinaria;

Ritenuto che le attività dedotte nei 4 abstract di progetto rientrino nei servizi ordinari o possano comunque rientrare nell’attivazione dei cosiddetti servizi a richiesta, così come definiti al capoverso precedente e come da elenco che AMIAT ha predisposto nell’ambito della “TABELLA C” del Piano di Lavoro, in costruzione, per l’anno 2021, specificatamente come segue:

- servizi ordinari: rientrano in tale ambito i servizi di estensione della raccolta domiciliare integrata con eco-isole;
- voce C7 (attivazione di servizi di igiene urbana e raccolta presso nuove aree ed utenze cittadine): rientra in tale voce, il servizio sperimentale di raccolta rifiuti con i BIG BELLY;
- voce C15 (raccolta olii vegetali): rientra in tale voce l’attivazione del servizio sperimentale di raccolta degli olii presso la Circoscrizione 6;
- voce C16 (attività di videosorveglianza, a seguito di specifico accordo con la Città di Torino): rientra in tale voce l’attivazione di servizi sperimentali di videosorveglianza sul territorio.

Valutato che la richiesta di attivazione, il controllo in sede di attuazione e la gestione contabile e finanziaria di tali servizi, attivabili durante l’anno coinvolge, secondo specifica competenza, l’Area Qualità del territorio – Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti, unitamente all’Area Partecipazioni Aziendali della Città, nella loro veste di CAV Torino.

Considerato che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l’art. 177 del D.Lgs. 152/06 sancisce l’importanza della previsione di misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana, evitando o riducendo la produzione di rifiuti, gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia e l’efficienza, che costituiscono elementi fondamentali per il passaggio ad una concreta economia circolare e per assicurare la competitività a lungo termine dell’Unione Europea. Per conseguire tale finalità e gli obiettivi previsti, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti, in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., adottando ogni opportuna azione e avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o Protocolli d’Intesa, anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati;

- l'art. 178 del D.Lgs. 152/06 precisa che *“1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza, nonché del principio “chi inquina paga”. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.”*;
- che l'art. 222 del D.Lgs. 152/06 attribuisce agli Enti di governo d'ambito territoriale ottimale, ove costituiti ed operanti, ovvero ai Comuni, il compito di organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio;
- che il CAV Torino, oltre che con le attività dedotte nell'ambito del Piano di lavoro Annuale, nell'ambito dell'Accordo con IREN-AMIAT S.p.A., approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 1 luglio 2018 (mecc. 2018 02785/064) e stipulato in data 12 luglio 2018, ha previsto la progressiva estensione del Servizio di Raccolta Differenziata Domiciliare, fino al completamento di tutte le aree cittadine;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/06 le Pubbliche Amministrazioni possono promuovere accordi e Protocolli d'Intesa.

Per quanto sopra premesso, si ritiene opportuno approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la definizione delle modalità di concessione di contributi da parte di ATO-R a favore dei consorzi di bacino dell'ambito territoriale torinese, nonché di quelli già trasformati in Consorzi di Area Vasta ai sensi di quanto richiesto dalla Legge Regionale 1/2018, finalizzati a progetti relativi alla prevenzione/riduzione della produzione di rifiuto urbano, autorizzandone la sottoscrizione da parte dei competenti legali rappresentanti.

L'approvazione della proposta di Protocollo d'Intesa anzi descritto ha costituito oggetto di specifica richiesta di parere rivolta all'Area Partecipazioni Comunali, il cui riscontro positivo è stato acquisito agli atti presso gli Uffici dell'Area Qualità del Territorio - Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nella parte narrativa, che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano, lo schema di Protocollo d'Intesa per la definizione delle modalità di concessione di contributi da parte di ATO-R a favore dei consorzi di bacino dell'ambito territoriale torinese, nonché di quelli già trasformati in Consorzi di Area Vasta ai sensi di quanto richiesto dalla Legge Regionale 1/2018, finalizzati a progetti relativi alla prevenzione/riduzione della produzione di rifiuto urbano, autorizzandone la sottoscrizione da parte dei competenti legali rappresentanti;
- 2) di individuare nei 4 abstract elencati e descritti nella parte narrativa, già anticipati ad ATO-R con comunicazioni prot. nr. 3898 – 3899 – 3900 – 3901 del 11 settembre 2020, gli ambiti di progetto alla cui realizzazione si vincola la concessione dei contributi di cui al precedente punto 1.;
- 3) di dare atto, in relazione a quanto previsto dall'art. 5.1, lett. e) dello schema di Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1., in base a cui la realizzazione dei progetti finanziabili può essere attuata anche dalle società di gestione dei rifiuti, che devono garantire la completa realizzabilità dei progetti, che le attività dedotte nei 4 abstract di progetto di cui al precedente punto 2. rientrano nei servizi oggetto di affidamento ad AMIAT secondo quanto previsto nel Contratto di Servizio in essere tra la Città e la Società stessa;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti preliminari che verranno elaborati dal Gestore del Servizio di Igiene Urbana, Amiat S.p.A., e che verranno successivamente inviati ad ATO-R a cura dell'Area Qualità del Territorio – Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti nel rispetto della scadenza richiesta dalla medesima ATO-R, la definizione degli elementi procedurali necessari per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., nonché, in collaborazione con l'Area Partecipazioni Comunali, la necessaria regolazione dei rapporti amministrativi e finanziari con il gestore dei servizi AMIAT S.p.A. in relazione all'attuazione stessa;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

L'Assessore alle Politiche per
l'Ambiente, Politiche per l'Energia,
Sviluppo Tecnologico, Qualità dell'Aria
e Igiene Urbana
Alberto Unia
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Ambiente,
Verde e Protezione Civile
Giuseppe Ferrari
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Patrimonio,
Partecipate e Appalti
Antonino Calvano
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente dell'Area
Claudio Beltramino
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 68 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23 novembre 2020 al 7 dicembre 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 3 dicembre 2020.